

Salone internazionale dell'attrezzatura alberghiera

Rimini, 29 novembre - 3 dicembre 2003

Tavola Rotonda, 30 novembre 2003

# Asma e allergie

Il settore alberghiero all'ascolto dell'utente  
e del mondo scientifico



**Documento di lavoro**

**Attilio Boner**

Professore Ordinario di Pediatria  
Università di Verona, Policlinico G.B. Rossi

**Mariadelaide Franchi**

Presidente Onorario di Federasma

**Federasma**

*Sede legale:* c/o Fondazione Salvatore Maugeri IRCCS  
via Roncaccio 16 -21049 Tradate (VA)

*Segretariato amministrativo:*

Via del Lazzeretto 111/113 -59100 Prato

Tel. 0574 541353 Fax 0574 542351

E-mail: [federasma@fsm.it](mailto:federasma@fsm.it) • [www.federasma.org](http://www.federasma.org)

## Salone internazionale dell'attrezzatura alberghiera

Rimini; 29 novembre - 3 dicembre 2003

Tavola Rotonda, 30 novembre 2003

# Asma e allergie

Il settore alberghiero all'ascolto dell'utente  
e del mondo scientifico

## Programma

MODERATORE

Gabriele Bucci

*Direttore Associazione Italiana Albergatori (AIA) - Rimini*

INTERVENGONO:

Alessandro Giorgetti

*Presidente Federalberghi-Emilia Romagna*

Attilio Boner

*Professore Ordinario di Pediatria, Università di Verona,  
Policlinico G.B. Rossi*

Mariadelaide Franchi

*Presidente Onorario Federasma*

Orazio Tancini

*Amministratore Delegato, Metha Hotel Group*

<b>Qualità dell'aria negli alberghi</b>	6
<b>Fattori che influenzano l'insorgenza o l'aggravamento delle malattie allergiche e dell'asma</b>	7
Acari della polvere domestica	8
Muffe	8
Animali domestici	8
Fumo	9
Irritanti ed inquinanti ambientali	9
<b>Raccomandazioni per una sana qualità dell'aria</b>	10
Eliminazione del fumo di tabacco	10
Eliminazione delle fonti di allergeni e/o riduzione delle loro concentrazioni	10
Pulizia e manutenzione adeguate	11
<b>Misure specifiche di profilassi ambientale</b>	13
Camere da letto	13
Bagni	14
Cosa fare in caso di urgenza	14
Questionario di valutazione	14
<b>Federasma</b>	15
<b>Associazioni aderenti a Federasma</b>	17

*L'asma e le allergie colpiscono 12 milioni di persone nel nostro paese. L'asma, che può essere allergica e non allergica, colpisce tra il 3% e l'8% della popolazione generale; alcuni studi epidemiologici indicano, inoltre, che la percentuale di bambini in età scolastica con sintomi asmatici è di circa il 10% e che tale percentuale è destinata ad aumentare.*

*Anche le altre malattie allergiche (rinite, congiuntivite, dermatite, orticaria-angioedema, shock anafilattico, ecc.) hanno un'altissima prevalenza colpendo complessivamente circa una persona su quattro.*

*I fattori che determinano lo sviluppo o la riacutizzazione dell'asma sono numerosi e variano da persona a persona. Infatti, l'aumento di incidenza di tale malattia è talmente rapido che non può essere attribuito soltanto a fattori genetici, ma anche a fattori di tipo ambientale e infine ad interazioni genetico-ambientali.*

*Esistono oggi trattamenti che consentono alla maggior parte dei soggetti asmatici ed allergici di condurre una vita normale in ambienti, però, adattati alle loro specifiche condizioni. La prevenzione ambientale costituisce in molti casi lo strumento più efficace per ridurre al minimo la concentrazione delle sostanze che, presenti negli ambienti confinati, come ad esempio la casa, la scuola, i luoghi di lavoro, le strutture alberghiere e di soggiorno, possono indurre allergie o aggravare i sintomi per coloro che ne sono affetti. Tuttavia l'attuazione di misure preventive per eliminare o ridurre la concentrazione degli allergeni e dei vari fattori irritanti nelle strutture alberghiere non è importante soltanto per i soggetti allergici o con malattie respiratorie ma per tutti gli ospiti ed il personale alberghiero, dato che una qualità dell'aria dell'ambiente interno adatta a loro ha effetti benefici su tutti.*

*Questo opuscolo si inserisce in un programma di informazione e di formazione per gli albergatori, il personale alberghiero, il personale addetto ai servizi di ristorazione e per quello addetto alla pulizia ed alla manutenzione.*

*Le raccomandazioni, volte a ridurre la concentrazione degli allergeni e degli agenti irritanti, sono state elaborate da specialisti che operano nel settore della pneumologia e dell'allergologia e rispondono alle più avanzate acquisizioni scientifiche.*

*L'obiettivo finale è quello di favorire l'accoglienza ed il soggiorno degli ospiti attraverso una migliore conoscenza dei determinanti ambientali e soprattutto delle norme di controllo, gestione e prevenzione ambientale.*

## Qualità dell'aria negli alberghi

Respirare aria sana negli ambienti confinati (*indoor*) è stato riconosciuto come un diritto fondamentale dall'OMS nel 2000, in seguito a numerose evidenze scientifiche che hanno dimostrato i rischi dovuti ad una scarsa qualità dell'aria e indicato le misure per prevenirli.

Finora la qualità dell'aria indoor non è stata sufficientemente tenuta in considerazione. Solo per i pazienti allergici, asmatici o con altre malattie respiratorie sono state denunciate le conseguenze di una cattiva qualità dell'aria, in casa, a scuola, negli alberghi, ecc. Erroneamente quindi si crede che il problema riguardi solo queste persone, mentre riguarda tutti, compreso chi è in "*buona salute*".

I principali inquinanti negli ambienti indoor sono il fumo di tabacco, gli acari, le muffe, i pollini, l'ossido di azoto, la formaldeide, i composti organici volatili (VOC), il particolato aerodisperso, le fibre minerali sintetiche, gli scarafaggi, gli allergeni da animali domestici, il radon, il monossido di carbonio e il diossido di carbonio.

La letteratura esistente ha messo in evidenza i principali effetti di questi inquinanti sull'apparato respiratorio che sono la bronchite cronica, l'asma, le malattie acute respiratorie, l'iperreattività bronchiale, la riduzione e il declino della funzionalità respiratoria, l'aggravamento dei sintomi respiratori e la sensibilizzazione ai comuni aeroallergeni.

In Italia, gli strumenti per ridurre la concentrazione degli inquinanti indoor e per attenuarne, quindi, gli effetti nocivi sono indicati nelle *Linee guida per la tutela e la promozione della salute negli ambienti confinati*, elaborate da un'apposita Commissione del Ministero della Salute e pubblicate sulla G.U. del 27 novembre 2001 n. 252.

L'opinione pubblica è sempre più attenta alle problematiche delle persone che sono affette da malattie respiratorie croniche, come l'asma, o da allergie, ed è sempre più consapevole della necessità di doverne rispettare le specifiche esigenze, tra cui in priorità il diritto a respirare aria sana negli ambienti di vita quotidiana.

Uno dei principali ostacoli, incontrati dai numerosi turisti asmatici o allergici, italiani o stranieri, che viaggiano per ragioni di lavoro o per vacanza nel nostro Paese, è quello di non sapere quali siano le strutture alberghiere idonee a fornire un'adeguata accoglienza.

Scopo della Tavola Rotonda è confrontare le richieste di Federasma, la Federazione che rappresenta il punto di vista e gli interessi degli asmatici e allergici, con le offerte del settore alberghiero nella prospettiva di rispondere ad una reale e pressante richiesta dell'utente.

## Fattori che influenzano l'insorgenza o

### l'aggravamento delle malattie allergiche e dell'asma

Negli ultimi anni è stato osservato un aumento di prevalenza delle malattie allergiche e dell'asma soprattutto nei paesi industrializzati. Tale prevalenza varia dal 10% al 20% in funzione di condizioni climatiche, stagionali e sociali. Gli esperti ritengono che i fattori ambientali e i cambiamenti nello stile di vita siano responsabili di questo aumento della prevalenza.

Poiché gli allergeni inalati e gli irritanti possono indurre l'insorgenza delle malattie allergiche e provocare l'aggravamento dei sintomi (Tab. 1), è di fondamentale importanza applicare norme idonee a ridurre la concentrazione di queste sostanze negli ambienti confinati sia privati sia pubblici.

Il problema concerne, quindi, anche le strutture alberghiere che, per accogliere adeguatamente persone con asma e allergie, devono avere a disposizione stanze e locali comuni a basso contenuto di allergeni e di sostanze irritanti.

Ai fini della sensibilizzazione allergica e quindi delle manifestazioni cliniche, l'esposizione ad allergeni dell'*ambiente interno* è probabilmente più importante di quella ad allergeni esterni poiché è più frequente e continuativa e, spesso, si tratta di concentrazioni elevate che tendono a crescere in funzione dei moderni criteri di costruzione abitativa, caratterizzati da una riduzione della ventilazione e da un aumento dell'umidità relativa.

Tabella 1

Allergeni ambientali	Irritanti
<ul style="list-style-type: none"><li>• acari della polvere domestica</li><li>• allergeni degli animali</li><li>• muffe</li><li>• pollini</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• fumo di tabacco</li><li>• irritanti e inquinanti dell'ambiente esterno e domestico</li></ul>

I principali allergeni indoor sono gli acari, i derivati epidermici animali, le muffe e in alcuni paesi, gli scarafaggi.

I suggerimenti che seguono si basano sulle evidenze scientifiche relative alle attuali possibilità di monitoraggio degli allergeni e possono essere realizzati attraverso una continua valutazione delle possibili fonti o zone di accumulo.

## Acari della polvere domestica

L'allergia agli acari della polvere domestica è la causa principale di asma. Gli acari sono animaletti microscopici simili ai ragni, di dimensioni di 200 micron (1/5 di mm) e quindi non visibili ad occhio nudo. Si annidano prevalentemente nei materassi, cuscini, coperte, trapunte, divani, poltrone, tappeti dove trovano le condizioni ideali per lo sviluppo e cioè una temperatura intorno ai 20 °C, una umidità relativa compresa tra il 70 % e l'80 % e l'assenza di raggi solari.

## Muffe

Le muffe sono funghi microscopici che durante la loro crescita producono particelle di forma sferica e di piccole dimensioni (spore) che si disperdono nell'aria soprattutto durante l'estate e in autunno. Possono crescere sia all'interno sia all'esterno delle abitazioni; all'interno si trovano principalmente su pareti e pavimenti umidi, su carte da parati, nel materasso e divani, nei sistemi di condizionamento d'aria, negli umidificatori, nei frigoriferi (in particolare intorno alle guarnizioni dello sportello), sul terriccio e sulle foglie di piante ornamentali.

## Animali domestici

Gli animali domestici sono fonte di allergeni. Infatti, circa il 10% della popolazione generale presenta i sintomi dell'allergia quando inala sostanze contenute nella forfora, nella saliva e nelle urine di questi animali.

I più comuni animali domestici sono il gatto e il cane, ma negli ultimi anni è aumentata la presenza nelle case dei conigli, dei criceti. Anche animali non domestici, in particolare i cavalli, possono determinare l'insorgenza di sintomi in pazienti allergici.

È quindi veramente importante evitare che gli animali domestici soggiornino nei locali frequentati da pazienti allergici. Infatti, la pulizia, anche a fondo, dei locali dove sono presenti animali domestici riduce solo parzialmente la concentrazione dell'allergene. Molti studi hanno documentato che la presenza di livelli significativi di sostanze allergeniche (in particolare del gatto) permane per lunghi periodi anche in luoghi pubblici (scuole, cinematografi, autobus, alberghi, ecc.), verosimilmente come conseguenza del loro trasporto attraverso i vestiti delle persone che hanno un animale in casa. Mantenere un basso contenuto di derivati epidermici animali in locali pubblici è pertanto molto importante.

Poiché i vestiti sono il principale veicolo di trasporto dell'allergene, risulta fondamentale che il personale alberghiero che possiede animali domestici indossi la divisa da lavoro direttamente sul posto.

## **Pollini**

I pollini sono i più importanti allergeni esterni che possono influenzare la qualità dell'aria all'interno. È consigliato l'uso del condizionatore. Nei momenti di più alta pollinazione le finestre devono essere chiuse.

## **Fumo**

Il fumo di tabacco è il più importante irritante domestico. L'inalazione attiva o l'esposizione passiva rappresentano uno dei principali fattori in grado di scatenare i sintomi asmatici. Gli asmatici esposti al fumo presentano inoltre ridotti livelli di funzionalità respiratoria, un'aumentata necessità di assumere farmaci antiasmatici ed un elevato assenteismo da scuola o dal lavoro. I pazienti allergici, in particolare gli asmatici, non devono essere esposti al fumo di tabacco.

È necessario non solo imporre il divieto di fumare nelle stanze destinate agli allergici, ma anche predisporre zone con divieto di fumo nella hall, nelle sale di riunione, negli ambienti comuni, nei ristoranti, ecc.

## **Irritanti ed inquinanti ambientali**

Aumentate concentrazioni di inquinanti ambientali, soprattutto di particolato respirabile, ozono,  $SO_2$  e  $NO_2$ , sono responsabili dell'aggravamento dei sintomi asmatici e di un elevato numero di accessi al Pronto Soccorso e di ricoveri ospedalieri per asma. Vapori di kerosene, gas da cucina, fumo da combustione di legna, formaldeide, spray e odori forti sono ugualmente in grado di irritare i polmoni e scatenare sintomi asmatici. Anche se alcuni di questi inquinanti o irritanti sono difficilmente reperibili in locali alberghieri, è auspicabile che vengano attuate misure preventive anche nei confronti di queste sostanze. In particolare, occorre evitare prodotti dotati di azione irritante come sostanze deodoranti volatili.

## Raccomandazioni per una sana qualità dell'aria

È molto importante, quindi, che l'albergatore garantisca un ambiente sano ed una buona qualità dell'aria sia per gli ospiti sia per il personale alberghiero

A tale scopo, devono essere seguite, per quanto possibile, le raccomandazioni per l'adeguamento delle condizioni ambientali alle esigenze specifiche degli asmatici e degli allergici.

Le misure di profilassi ambientale devono essere attuate in tutto l'albergo, non solo nelle stanze da letto ma anche nella hall, nel bar, nel ristorante e nelle sale riunioni, ecc. Alcuni di questi interventi sono di tipo tecnico e strutturale e richiedono modifiche anche importanti. Molti miglioramenti tuttavia possono essere ottenuti a bassi costi seguendo con attenzione le raccomandazioni degli esperti.

### **Eliminazione del fumo di tabacco**

- ▶ Occorre definire correttamente le aree riservate ai non fumatori.
- ▶ L'albergo deve riservare camere da letto (meglio se piani interi) ai non fumatori.
- ▶ Deve essere proibito fumare anche nelle parti comuni (hall, ecc.).
- ▶ Il ristorante deve avere una appropriata zona non fumatori.

### **Eliminazione delle fonti di allergeni e/o riduzione delle loro concentrazioni**

L'obiettivo ottimale è l'eliminazione o quanto meno la riduzione degli allergeni attraverso misure sia generali sia specifiche.

#### **Provvedimenti di carattere generale**

- ▶ Mantenere una adeguata ventilazione.
- ▶ Mantenere una umidità relativa, se possibile < 50 % e una temperatura tra 19-22 °C.
- ▶ Asportare quotidianamente la polvere dalle superfici con panni umidi.
- ▶ Aspirare regolarmente con aspirapolvere dotati di filtri ad alta efficienza e documentata efficacia.
- ▶ Eliminare tappeti e moquette. Negli ambienti dove ciò non fosse possibile, associare trattamenti a vapore a 150 °C all'aspirazione a secco con aspirapolvere dotati di filtri ad alta efficienza e documentata efficacia.

- ▶▶ Si raccomanda una continua verifica dell'efficacia dei filtri e una loro regolare sostituzione. Può essere utile l'aspirapolvere con filtri lavabili riducendo i costi di manutenzione.
- ▶▶ La moquette deve essere sostituita con un pavimento facile da pulire. Deve essere evitata la tappezzeria alle pareti e le tende devono essere a vetro, facili da lavare.
- ▶▶ Si raccomandano mobili non imbottiti, poltrone e divani in pelle o similpelle, che non trattengano polvere e che siano facili da pulire con un panno umido.
- ▶▶ Limitare il numero delle piante ornamentali (le mufte possono essere aerodisperse quando le piante sono reinvasate, spostate, innaffiate e comunque aumentano l'umidità ambientale).
- ▶▶ Eseguire interventi di manutenzione e tinteggiature dei locali in assenza degli ospiti.
- ▶▶ Limitare al massimo l'uso di colle e collanti.
- ▶▶ Evitare materiali che emettono odori e che contengono formaldeide.
- ▶▶ Utilizzare colori lavabili ad acqua.
- ▶▶ La cucina deve avere una cappa aspirante collegata all'esterno.
- ▶▶ Il bagno deve essere dotato di finestra o di aspirazione forzata collegata all'esterno.
- ▶▶ Il riscaldamento a pavimento è l'impianto più adeguato.
- ▶▶ Non utilizzare gli umidificatori.
- ▶▶ Sono consigliati i condizionatori. Si devono pulire regolarmente i filtri.
- ▶▶ I depuratori di aria muniti di filtri adeguati possono essere efficaci nel rimuovere le spore fungine, i pollini ed eventuali altri allergeni che rimangono aereo-dispersi (cane e gatto).
- ▶▶ Le finestre devono essere dotate di zanzariere.

### **Misure specifiche per derivati di animali domestici**

- ▶▶ Per impedire il trasporto degli allergeni attraverso i vestiti, gli operatori alberghieri devono conservare e indossare la divisa direttamente sul posto di lavoro.

## **Pulizia e manutenzione adeguate**

La necessità di offrire ambienti adatti anche agli allergici ed ai malati respiratori dovrebbe essere tenuta presente già al momento della progettazione dell'edificio, in modo da facilitare al massimo le attività di pulizia e di manutenzione.

Una pulizia regolare degli ambienti (parti comuni, sale, corridoi, stanze, bagni, ripostigli, ecc.) è importante sia per gli ospiti sia per gli addetti alberghieri.

Di conseguenza, è indispensabile:

- ▶▶ Definire norme chiare sulle pulizie e sulla manutenzione da effettuare ogni giorno o ad intervalli periodici (ogni settimana, ogni mese, ecc.) richiedendo eventualmente il parere di esperti pneumologi e/o allergologi.
- ▶▶ Scegliere metodi e prodotti tenendo conto delle esigenze degli allergici e dei malati respiratori. Un sistema di pulizia consigliato è l'impiego del vapore a 150 °C, che consente di pulire a fondo e non determina un aumento di umidità se contemporaneamente aspirato.
- ▶▶ Le cause di umidità o favorevoli allo sviluppo di muffe devono essere identificate ed eliminate, così come, se necessario, devono essere eliminati o riparati eventuali difetti di costruzione o nei materiali utilizzati.
- ▶▶ I prodotti utilizzati per le pulizie non devono emettere odori forti e dopo le pulizie è opportuno arieggiare sufficientemente gli ambienti.
- ▶▶ È sempre opportuno aprire le finestre durante le operazioni di pulizia.

È indispensabile un adeguato controllo della manutenzione degli impianti per assicurare una sufficiente temperatura e ricambio d'aria.

# Misure specifiche di profilassi ambientale

## Camere da letto

- ▶▶ Fare attenzione agli odori inusuali entrando nella stanza (possono indicare presenze di sostanze nocive).
- ▶▶ Non ci devono essere piante o animali e nessuno deve fumare nella stanza.
- ▶▶ I materassi e i cuscini devono essere ricoperti con tessuti barriera, con trama fitta, che consentano la traspirazione ma che impediscano il passaggio degli allergeni. Questi tessuti devono essere lavati a 60 °C, a temperature inferiori infatti gli acari sopravvivono, ogni 6 settimane e devono essere costituiti da materiali antifruscio.
- ▶▶ Lenzuola e coperte devono essere lavabili a una temperatura di 60 °C. I piumoni devono essere ricoperti con gli stessi tessuti impiegati per il materasso e il cuscino. Tale accorgimento deve essere adottato anche per poltrone e divani a meno che non siano rivestiti in materiale impermeabile e lavabile (similpelle, pelle).
- ▶▶ Le tende a vetro devono essere lisce in modo che non assorbano polvere e lavabili a una temperatura di 60 °C.
- ▶▶ Tappeti e scendiletto, devono essere leggeri e facilmente lavabili.
- ▶▶ Le pareti non devono essere tappezzate.
- ▶▶ I muri devono essere lisci e non verniciati ma dipinti con colori idrosolubili.
- ▶▶ I pavimenti devono essere lisci (pavimentati con ceramica, marmo o legno).
- ▶▶ Eventuali armadi nella stanza devono essere molto semplici e facili da pulire
- ▶▶ La temperatura deve essere mantenuta tra 19-22 °C.
- ▶▶ La ventilazione deve essere adeguata e le finestre devono essere apribili.
- ▶▶ È ideale l'impiego di un depuratore d'aria in grado di eliminare eventuali allergeni aerodispersi (pollini, muffe, forfore animali).
- ▶▶ Gli oggetti di metallo che possono venire a contatto con il soggetto allergico (chiavi, maniglie, ecc.) non devono contenere nichel.
- ▶▶ Nella stanza deve essere presente un telefono per eventuali richieste di soccorso.
- ▶▶ Sulla porta d'entrata deve essere ben evidente un simbolo ad indicare che si tratta di una stanza adatta al soggetto asmatico e/o allergico e nella quale non devono essere introdotte sostanze allergizzanti e/o irritanti.

## Bagni

- ▶▶ Le pareti ed il pavimento devono essere facili da pulire, non devono assorbire acqua e devono essere rivestiti di ceramica.
- ▶▶ Non ci devono essere perdite di acqua che favoriscono l'aumento di umidità e conseguentemente la crescita di acari e muffe.
- ▶▶ La ventilazione deve essere adeguata e garantita, quindi o da una finestra o da un sistema di aspirazione forzata con una potenza di almeno 2 volumi/ora.
- ▶▶ Non si devono usare deodoranti o profumi.

## Formazione del personale

Si consiglia di far partecipare il personale a corsi di formazione (di un giorno) presso strutture adeguate.

Per il personale della ristorazione la formazione deve riguardare le allergie alimentari.

## Questionario di valutazione

Si consiglia di raccogliere il grado di soddisfazione ed eventuali suggerimenti dell'ospite attraverso un questionario molto semplice:

- C'è fumo o si avvertono odori sgradevoli?
- Arrivano fumo od odori sgradevoli attraverso il sistema di ventilazione?
- La stanza è sufficientemente ventilata? (la presenza di condensa sullo specchio del bagno o sui vetri è indice di inadeguata ventilazione)
- Nella stanza c'è troppa umidità?
- C'è troppa polvere nella stanza?
- La temperatura è adeguata (20-22 °C in inverno)?
- Ha avuto qualche problema nella stanza?
- Eventuali suggerimenti

## Cosa fare in caso di urgenza

Il personale dell'albergo deve avere istruzioni da seguire per intervenire in caso di urgenza.

Federasma è stata costituita il 21 aprile 1994 allo scopo di riunire le **Associazioni Italiane** che sostengono il malato asmatico ed allergico. Con 26 Associazioni e numerose Sezioni territoriali, Federasma è presente su tutto il territorio nazionale.

Rappresenta il punto di vista e gli interessi dei malati, siano essi asmatici o allergici (allergia di origine respiratoria o di altro tipo) ad ogni livello, e promuove iniziative volte a coadiuvare il paziente nella gestione e nel controllo della malattia.

Federasma è riconosciuta quale interlocutore assiduo delle Istituzioni, allo scopo di conseguire interventi, anche di tipo legislativi, nel campo dell'informazione, dell'educazione, della prevenzione e della ricerca scientifica medica e farmacologica.

Federasma è sostenuta dalle Società Scientifiche operanti nell'area della pneumologia e dell'allergologia e lavora con il prezioso supporto di un Comitato medico-scientifico altamente qualificato.

## Obiettivi statutari

- Sollecitare interventi legislativi volti al riconoscimento dell'asma e delle malattie allergiche come malattie sociali ed alla tutela previdenziale ed economica dei pazienti asmatici ed allergici;
- Promuovere delle campagne di informazione e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, al fine di ridurre drasticamente l'attuale dilagare dell'asma e delle malattie allergiche;
- Incoraggiare la prevenzione, la ricerca scientifica e l'educazione;
- Sostenere iniziative miranti al miglioramento della qualità della vita del paziente asmatico ed allergico;
- Coordinare lo scambio di informazioni e la collaborazione tra le varie associazioni che la compongono;
- Sostenere lo sviluppo delle associazioni che la compongono e stimolare la formazione di nuovi gruppi di pazienti;
- Collaborare con le altre associazioni presenti in Italia ed all'estero e aventi scopi analoghi.

## **Presidente Onorario**

Mariadelaide Franchi

## **Comitato Direttivo (2002-2004)**

*Presidente:* Carlo Filippo Tesi

*Vicepresidente:* Maria Cristina Bisetto

*Segretario:* Monica Carbonara

*Tesoriere:* Bruno Garavello

*Rapporti con il Comitato Medico-scientifico:* Anna Maria Gargiulo

*Consiglieri:* Simona Centanni, Anna Maria Rispoli

## **Revisori dei Conti**

Luca Scaranello, Maria Lazzati, Alberto Zaninoni

## **Comitato Medico-Scientifico**

Luigi Allegra, *Società Italiana di Medicina Respiratoria*

Vincenzo Bellia, *Società Italiana di Gerontologia e Geriatria*

Germano Bettoncelli, *Società Italiana di Medicina Generale*

Sergio Bonini, *Accademia Europea di Allergologia e Immunologia Clinica*

Fernando M.de Benedictis, *Società Italiana di Malattie Respiratorie Infantili*

Sergio Del Giacco, *Società Italiana di Allergologia e Immunologia Clinica*

Claudio F. Donner, *Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri*

Leonardo M. Fabbri, *Gruppo G.I.N.A.*

Carlo Grassi, *Federazione Italiana contro le Malattie Polmonari Sociali e la TBC*

Alberto Vierucci, *Società Italiana di Allergologia e Immunologia Pediatrica*

## **Consulenti Settori Specifici**

Vincenzo Bellia, *Referente per l'informazione*

Maria Pia Foschino, *Task Force per i diritti dei malati*

Margherita Neri, *Referente per l'educazione*

## **Carta dei diritti del cittadino allergico ed asmatico**

La Carta dei Diritti del Cittadino Allergico e Asmatico è stata adottata dall'assemblea generale di FEDERASMA il 13 giugno 1996 a Castellammare di Stabia (NA) ed è stata recepita dal Movimento Federativo Democratico.

*La Carta si ispira al Protocollo Nazionale sul Servizio Sanitario per le nuove carte dei diritti dei cittadini, approvato il 14 giugno 1995 dal Congresso Nazionale permanente del MFD, su proposta del Tribunale per i Diritti del Malato in occasione della XV Giornata Nazionale dei Diritti del Malato.*

## **FEDERASMA ha aderito a:**

Cittadinanzattiva

---

Coordinamento Nazionale delle Associazioni dei Malati Cronici

---

EFA-European Federation of Allergy and Airways Diseases Patients Associations

---

Interasma

---

# Associazioni aderenti a Federasma

## **A.A.A.A.**

Associazione Aretusea Asma e Allergia - ONLUS  
c/o Servizio di Fisiopatologia Respiratoria Ospedale  
"A. Rizza"  
viale Epipoli 74 - 96100 Siracusa  
Tel. 0931 724544 Fax 0931 491723

## **A.AG.AS.A.**

Associazione Agrigentina Asma e Allergia  
Sede: Via Gioeni 174 - 92100 Agrigento  
Tel. 0922 24243  
Segreteria: via Aldo Moro, 170  
92026 Favara (AG) Tel. 0922 437619

## **Associazione ASMA Sardegna**

Via Pergolesi 45 - 09128 Cagliari  
Tel. 070 486760 Fax 070 488293

## **A.C.A.R.**

Associazione Cremasca per  
l'Assistenza Respiratoria - ONLUS  
c/o Divisione Pneumologia Ospedale Maggiore  
via Macallè 14 - 26013 Crema (CR)  
Segreteria: Via Roma 2/b 26010 Ripalta Cremasca (CR)  
Tel. e Fax 0373 68109

## **A.I.P.A.A.**

Associazione Italiana dei Pazienti Asmatici  
ed Allergici  
c/o Istituto di Medicina Generale e Pneumologia  
dell'Università di Palermo, Ospedale "V. Cervello"  
via Trabucco 180 - 90146 Palermo  
Tel. 091 6254238 Fax 091 6254909  
Sezione: Termini Imerese, Osp. Di Cristina (PA)

## **A.I.S.A.**

Associazione Italiana Studi Asmatici - ONLUS  
via Latilla 16 - 70123 Bari  
Tel. e Fax 080 5566895

## **ALAMA**

Associazione Laziale Asma e Malattie Allergiche  
ONLUS  
Sede Legale: via Arta Terme 146 - 00188 Roma  
Segreteria: via Vespasiano 40 - 00192 Roma  
Tel. 338 4520275 Fax 1782214407

## **A.M.A.-Regione Umbria**

Associazione Malati Allergici della Regione Umbria  
ONLUS  
via delle Cove 1 - 06126 Perugia  
Tel. 0744 205554 Fax 0744 205762

## **A.M.A.R./Regione Abruzzo**

Associazione Malati Apparato Respiratorio  
c/o Divisione Pneumologia Ospedale  
S. Camillo De Lellis  
via C. Forlanini 50 - 66100 Chieti  
Tel. e Fax 0871 61379  
Delegazioni: Chieti, L'Aquila, Pesaro, Teramo

## **A.P.A.C.**

Associazione per il Paziente Asmatico ed Allergico  
Calabrese - ONLUS  
c/o ASL 11, Struttura Poliambulatoriale "Gallico"  
via Guarano 11 - 89100 Reggio Calabria  
Tel. 0965 371093 Fax 0965 371822

## **A.P.A.R.**

Associazione Piacentina per l'Assistenza  
Respiratoria  
c/o Reparto di Pneumologia dell'ASL di Piacenza  
via Campania 73 - 29100 Piacenza  
Tel. 0523 302589 0523 324073 Fax 0523 302585

## **A.PT.A.**

Associazione Pistoiese Asma  
Unità Operativa di Pneumologia Ospedale di Pistoia  
viale Matteotti - 51100 Pistoia  
Tel. e Fax 0573 352331

## **A.R.G.A.B.**

Associazione Regionale Genitori Bambini Asmatici  
c/o Ospedale Civile di Padova  
Piano rialzato, Monoblocco  
35100 Padova  
Tel. 049 9220568 Fax 049 8276344  
Sezioni: Treviso, Venezia, Vicenza

## **A.S.M.A.**

Associazione di Sostegno Malati di Asma  
c/o Fondazione Salvatore Maugeri  
via Roncaccio 16 - 21049 Tradate (VA)  
Tel. 0331 829111 Fax 0331 829133  
Sezioni: Concordia Sagittaria, Fiumicino, Viareggio

## **A.S.M.A.A.**

Associazione per lo Studio delle Malattie  
Asmatiche ed Allergiche  
c/o Ospedale S. Maria della Misericordia  
Servizio Fisiopatologia Respiratoria  
via S. Maria della Misericordia 15  
33100 Udine  
Tel. 0432 552555 Fax 0432 552557

## **A.S.P.A.**

Associazione di Sostegno per i Pazienti Allergici  
ONLUS  
via Capo 10 - 80067 Sorrento (NA)  
Tel. 081 8074726

## **ASS.M.A.**

Associazione Malati di Asma  
Sede: c/o Pneumologia ULSS 21  
via Gianella 1 - 37045 Legnago (VR)  
Tel. 0442 632213  
Segreteria: c/o Agenzia internazionale srl  
via Silvestrini 16 - 37135 Verona  
Tel 045 582496 Fax 045 505904

## **A.S.M.A.R.A.**

Associazione Siciliana dei Malati Asmatici,  
Respiratori e Allergici  
via G.B. Fardella 115 - 91100 Trapani  
Tel. e Fax 0923 561009

## **As.P.As.**

Associazione Pro Asmatici  
via D. Gallani 90 - 45100 Rovigo Tel. 0425 34152  
Segreteria: c/o Divisione Pneumologica  
Ospedale Civile di Rovigo  
viale Tre Martiri - 45100 Rovigo Tel. e Fax 0425  
393061

## **A.T.A. Lapo Tesi**

Associazione Toscana Asmatici e Allergici - ONLUS  
via Ser Lapo Mazzei 43 - 59100 Prato  
Tel. 0574 444000 Fax 0574 542351

## **FAMIGLIA BAMBINI ASMATICI**

c/o Istituto Pio XII  
via Monte Piana 4 - 32040 Misurina (BL)  
Tel. e Fax 0435 39055

## **IO E L'ASMA - ONLUS**

Via Unità, 6 - 96018 Pachino (SR)  
Tel. e Fax 0931 595395

## **L.I.A.M.A.R.**

Lega It. per la lotta contro l'Asma bronchiale e  
le Malattie Allergiche Respiratorie  
viale Piceno 12 - 20129 Milano  
Tel. 02 70100725 Fax 02 710133  
Sezione: Biella

## **PROGETTO RESPIRO**

Associazione Pazienti Allergici, Asmatici e  
Broncopatici - ONLUS  
via Citarella, 34 - 98124 Messina  
Tel. e Fax 090 6510365

## **TANDEM**

Associazione per la qualità della vita degli asmatici  
e degli allergici - ONLUS  
c/o Direzione Centro Europeo di Bioetica e  
Qualità della Vita  
via S. Billia, 12 - 11027 St. Vincent (AO)  
Tel. 0165 7680617

## **U.N.A.**

Unione Nazionale Asmatici - ONLUS  
c/o Servizio di Fisiopatologia Respiratoria  
Ospedale Civile di Bussolengo  
via Ospedale 2 - 37012 Bussolengo (VR)  
Tel. 045 6769227







**Sede legale:** c/o Fondazione Salvatore Maugeri IRCCS  
Via Roncaccio 16, 21049 Tradate (VA)

**Segretariato amministrativo:** Via del Lazzeretto 111/113 - 59100 Prato  
Tel. 0574 541353 - Fax 0574 542351  
E-mail: [federasma@fsm.it](mailto:federasma@fsm.it)

[www.federasma.org](http://www.federasma.org)